

Gas, Pd: i ritardi nelle gare danneggiano i piccoli comuni

Deputati dem in un'interrogazione: bloccata la metanizzazione delle aree interne montane e pedemontane. Consentire espansione reti senza aspettare le gare

I ritardi nello svolgimento delle “**gare gas**” stanno penalizzando la metanizzazione dei piccoli comuni delle aree interne del Paese: è l'allarme lanciato da vari **esponenti del Pd**, che hanno presentato venerdì un'**interrogazione** alla Camera rivolta al ministro dello Sviluppo economico e a quello della Transizione ecologica.

In particolare i deputati dem hanno puntato il dito sulla **normativa di settore** che, dopo aver definito **177 Ambiti territoriali minimi** (Atem) per lo svolgimento delle gare per “l'affidamento del servizio di distribuzione del gas”, ha previsto una **serie di proroghe** per la pubblicazione dei bandi di gara. Al “30 aprile 2021 – hanno evidenziato i deputati – le gare d'ambito concluse sui 177 Atem risultano essere solamente 3”. Inoltre la “Nota emessa dal Mise il 10 agosto 2016 ha dato la possibilità di effettuare espansioni di metanizzazione” solo quando “l'intervento non sia stato inserito nelle gare d'ambito”.

Il risultato, hanno denunciato i rappresentanti del Pd, è che la disciplina delle “gare gas” ha “bloccato l'espansione delle **reti di metanizzazione** di una buona parte dei comuni inseriti nelle gare d'ambito e dislocati in aree interne del nostro Paese, spesso coincidenti con **aree pedemontane e montane**”. Tali comuni, hanno proseguito, “risultano ancora privi di metanizzazione”. Secondo i deputati dem infatti il “blocco ha causato una riduzione degli investimenti e dello sviluppo economico, impedendo ad aree spesso soggette al fenomeno dello spopolamento di avere delle forme di energia più economiche e meno inquinanti di quelle oggi utilizzate”.

I deputati del Pd hanno quindi chiesto ai ministri interrogati di dare la possibilità ai comuni “non metanizzati o parzialmente metanizzati, inseriti nelle gare d'ambito”, di effettuare delle espansioni “attraverso project financing oppure **gare ponte**”, nelle more delle procedure di affidamento del servizio di distribuzione di gas. Si tratterebbe, hanno concluso, di una soluzione provvisoria, “in attesa che le gare d'ambito si concludano ed il vincitore della gara d'ambito possa subentrare al gestore temporaneo”.